

Come potrà confermare il consigliere Dessi, firmatario di questa interpellanza, la realizzazione della casa dell'acqua è stata una priorità di questa amministrazione tantè che è stata inserita anche nel nostro programma elettorale.

Ricorderà pure che questa idea è rimasta tale però per i due anni successivi per il motivo che è noto sia al consigliere Dessi che a tutti i firmatari di questa interpellanza e cioè che in tutti questi anni l'Amministrazione non ha avuto la possibilità di stanziare somme di bilancio per fare la casetta come hanno fatto altri comuni vedi Marrubiu e san Nicolo d'Arcidano.

Una delle prime cose che ho fatto da Assessore è stata proprio quella di capire come avrebbe potuto il Comune a dotarsi della casetta e mettere a disposizione della comunità un servizio così importante pur non avendo un euro a disposizione..

Abbiamo così deciso di indire un bando pubblico per la concessione del suolo pubblico sul quale sarebbe sorta la casa dell'acqua a spese e cura del concessionario.

Naturalmente la soluzione scelta dall'amministrazione se ha il vantaggio di non essere costosa ha anche delle controindicazioni tra cui quella che la qualità del servizio erogato dipende da terzi anzichè dall'amministrazione stessa.

Se il Comune fosse stato proprietario, allora l'interpellanza avrebbe avuto un altro senso e giustamente il Comune si sarebbe dovuto mettere il problema di risarcire i cittadini.

Invece per necessità il Comune non ha potuto fare altro che rendersi parte attiva per favorire la realizzazione della casetta da parte dei privati.

Pertanto in questa situazione il Comune non può agire direttamente ma solo interessarsi attivamente, sollecitare i privati affinché eseguano a regola d'arte quanto di loro competenza oppure in caso di difficoltà proporre soluzioni alternative .

In questa prospettiva l'amministrazione dapprima ha evidenziato prontamente i disservizi al gestore, poi lo ha diffidato e messo in mora, e quindi recentemente ha rescisso il contratto in quanto ha constatato che non era possibile aspettare oltre in quanto la ditta aggiudicataria dopo i diversi solleciti formali e informali non si è resa disponibile a risolvere il problema..



Questo non vuol dire che con la rescissione del contratto il problema sia stato risolto, ma solo che a questo punto occorrerà trovare delle soluzioni con altri soggetti.

Per quanto riguarda il risarcimento a coloro che hanno acquistato le tessere è evidente che l'Amministrazione non può rimborsare debiti fatti da altri con fondi propri .

E'altrettanto evidente che l'Amministrazione deve e io, mi impegnerò personalmente affinché si possa indire al più presto un nuovo bando per la gestione della casa dell'acqua che tenga conto delle difficoltà e tuteli chi è già in possesso delle tessere.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several fluid, connected strokes that are difficult to decipher as specific letters.